

Codice A1815A

D.D. 5 agosto 2015, n. 1927

Polizia Idraulica R.D. 523/1904 - Pratica N.O.I. 2514 - MARCHINI ANNALISA e MARCHINI STEFANIA - Concessione demaniale in sanatoria, per l'esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica (palorcio) per trasporto materiali nel tratto Piaggiogna (Sotto le Balme) - Alpe Sassello, in attraversamento aereo del Torrente Sermenza e del Rio della Valle in Comune di Boccioleto (VC).

In data 24 giugno 2015 (a nostro protocollo n° 34163/A18.100), le signore:

✓ Annalisa Marchini, nata a Varallo (VC) il 26/07/1961 (omissis);

✓ Stefania Marchini, nata a Varallo (VC) il 10/10/1964 (omissis);

hanno presentato presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli un'istanza per il rilascio del nulla osta idraulico e della concessione demaniale in sanatoria per l'esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica (palorcio) per trasporto materiali nel tratto Piaggiogna (Sotto le Balme) – Alpe Sassello, in attraversamento aereo del Torrente Sermenza e del Rio della Valle in Comune di Boccioleto (VC);

poiché l'opera interferisce con i corsi d'acqua demaniali denominati "Torrente Sermenza" e "Rio della Valle" è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904;

all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal dott. Ing. Rossana Appendino, iscritta al n° 7957 H dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Torino, con studio in San Gillio (TO), Via Vignati n° 14;

l'avviso di presentazione dell'istanza è stato pubblicato sul n° 26 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 02/07/2015, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

notizia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Boccioleto (VC) con il numero 101, per 15 giorni consecutivi dal 06/07/2015 al 21/07/2015 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

a seguito dell'esame degli atti progettuali, del sopralluogo effettuato in data 30/07/2015 e della Relazione Idrologica-idraulica firmata dal dott. Ing. Rossana Appendino, iscritta al n° 7957 H dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Torino, con studio in San Gillio (TO), Via Vignati n° 14, allegata al progetto si è ritenuta ammissibile l'opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- visti l'art. 13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/5/2004, n. 12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'impianto montano a fune di trasporto merci (Palorcio) richiesto dai signori:

✓ Annalisa Marchini, nata a Varallo (VC) il 26/07/1961 (omissis);

✓ Stefania Marchini, nata a Varallo (VC) il 10/10/1964 (omissis);

adibito al trasporto materiali nel tratto Piaggiogna (Sotto le Balme) – Alpe Sassello, in attraversamento aereo del Torrente Sermenza e del Rio della Valle in Comune di Boccioleto (VC), nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia allegata al presente atto, vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera da realizzare dovrà conseguire il formale atto di concessione demaniale prima dell'inizio dei lavori;
- l'opera dovrà essere realizzata come da progetto presentato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i soggetti autorizzati restano unici responsabili dei danni eventualmente cagionati dall'opera realizzata durante la fase di costruzione e nel momento dell'esercizio;
- le signore Marchini dovranno inviare al Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto presentato;
- l'autorizzazione idraulica s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo);
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione idraulica, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, dovrà comunque ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'Art. 5 della L.R. 22/2010, dell'Art. 23, comma 1, lettera (a), del Decreto Legislativo n° 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli